

COLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANCINI

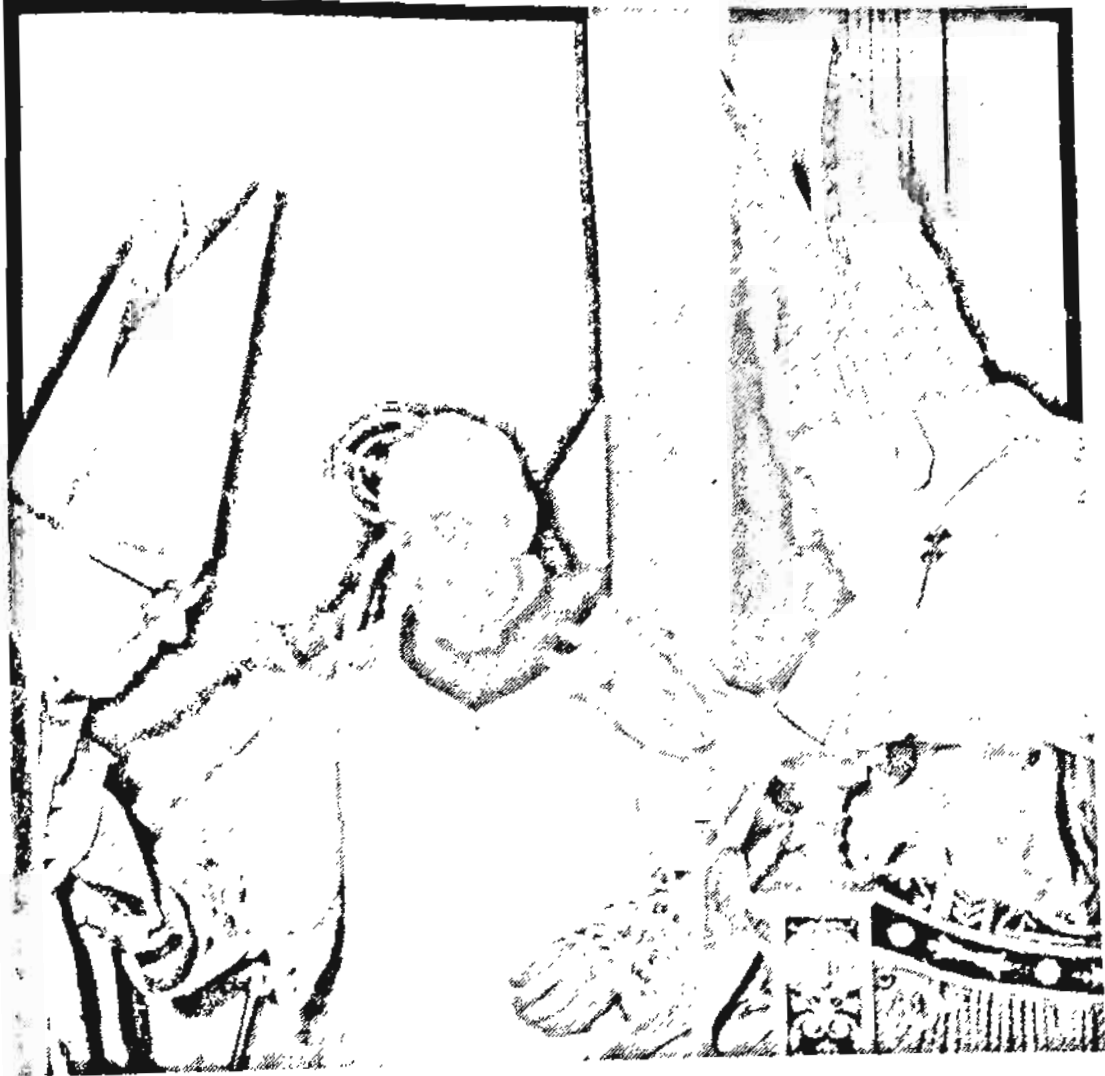
Schaffner
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)
Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 70.126



« Torno in ispirito, o Santa Vergine del Boschetto al Tuo Santuario, ove ho trascorso tanti giorni della mia adolescenza, ove ho imparato a servire la Messa e il primo Catechismo, per pregarti di benedire maternamente i beneficatori del Santuario tuo, i sostenitori del Bollettino, i cari, indimenticabili Amici di Camogli. E benedici anche me, umile e riconoscente figlio tuo.

✠ **Giovanni Battista Scapinelli**
Arcivescovo Titolare di Laodicea al Libano.

Inviando le più devote grazie all'illustre Arcivescovo, che ha trascorso vari anni della sua gioventù nella nostra Città facendo parte attiva e dirigente nella Azione Cattolica giovanile, per la Sua benedizione espressa con le commuoventi parole sopra trascritte. Il ricordo di Lui è ancor vivo presso di noi e gli auguri più sinceri Lo accompagnino nel Suo secondo apostolato di bene.

La nostra cara Madonna da Lui fedelmente invocata. Le sia prodiga di grazie e di benedizioni per il bene della Chiesa.

La Direzione



I nostri concittadini avranno già ammirato l'artistica vetrata policroma che è stata collocata nella facciata interna del Santuario. Possiamo con soddisfazione affermare che l'opera eseguita dalla rinomata Ditta Albano Macario e C. di Torino è veramente riuscita pregevole ed accresce notevolmente il decoro del nostro Santuario. La riproduzione del soggetto è molto aderente e fedele alla tradizione storica della Apparizione di N. S. del Boschetto alla concittadina Angela Schiaffino. La esecuzione è stata compiuta con personale provetto e specializzato e con artisti di provato valore; il materiale usato da valenti maestri d'arte è di primissima qualità, per cui il lavoro riscuoterà l'ammirazione generale. — I fedeli poi potranno conservare viva e palpitante nella loro fede la grande e privilegiata grazia che la Madonna ha fatto a questa nostra terra. —

*La vetrata
dell'Apparizione*

LA PAROLA DEL RETTORE

RIFERIMENTI al 1962

LAVORI AL SANTUARIO

Ne abbiamo data relazione come progetto ed esecuzione nel bollettino; ci piace tuttavia ricordare ancora: il rifacimento completo e armonizzato nel puro stile originario della facciata — e la nuova grande vetrata istoriata, opera riuscitissima di magnifico decoro pel nostro Santuario. Abbiamo voluto riaccennare a queste due opere più rilevanti, per ricordare ai nostri cari concittadini e devoti di Nostra Signora, che ci occorre il concorso della loro mai smentita generosità a soddisfare la rilevante spesa contratta.

Ed ecco il terzo elenco delle offerte pro lavori relativamente ai mesi di Novembre e Dicembre 1962 e Gennaio 1963, nell'ordine successivo di tempo in cui ci vennero consegnate.

Famiglia Pagliarino	L. 5000
Avegno Rina, Recco	» 5000
Comandante R	» 5000
Gelosi Maria	» 1000
N. N.	» 10000
x. y.	» 6000
Dalla cassetta in chiesa nel Novembre	» 20050
Famiglia Bertello Castrucci	» 10000
Famiglia Ing. Olivari	» 5000
Sposi novelli Aste-Brogliè	» 10000
N. N., Ruta	» 5000
Comandante ed equipaggio T/C « Agrigentum »	» 15000
Schiaffino Bartolomeo e Pro- spera	» 3000
N. N. a mezzo M. Cr.	» 20000
Schiaffino Cap. Giuseppe, Ge- nova	» 5000
Dalla cassetta in chiesa nel Dicembre	» 6500
N. N.	» 20000
y.	» 10000

V. E.	L. 3500
Sposi novelli Resti Arienti	» 10000
Bianchi de Carcano, Portofino	» 10000
Francesco e Clara Massa	» 10000
Comandante Vexina	» 4000
Dalla cassetta in Gennaio 1963	» 38000

Centro apostolato della preghiera e zelatrici del Sacro Cuore di Gesù.

Ha preso per suo « motto » — per Mariam ad Iesum — e forse in ordine di tempo è il primo istituito nella nostra città. Ha conosciuto, prima d'oggi, giorni migliori per numero d'ascritti, per fervore e zelo di apostolato; tuttavia sempre risponde ai fini della grande Istituzione che numera decine di milioni d'ascritti sparsi in tutte le regioni del mondo — grande famiglia d'oranti che ogni giorno in comunione di preghiera, d'offerta, di sacrifici; intendono riparare il Cuore divino di Gesù, dalle offese e peccati d'un mondo ribelle, ingannato ed ingannatore... ad impetrare misericordia, luce grazia e pace —

Le zelatrici del Boschetto, hanno curato diligentemente nel corso del 1962, la distribuzione dei foglietti mensili che riportano le intenzioni dell'apostolato della preghiera dettate o approvate dal Santo Padre... la celebrazione del 1° venerdì e l'ora santa d'adorazione in ogni secondo giovedì di ciascun mese. Ed in modo particolare le zelatrici del nostro centro nel decorso anno 1962 curarono

L'Apostolato Missionario

di cui siamo lieti riportare alcuni dati dimostrativi.

Nº. 61 iscrizioni alla Opera Propagazione della Fede	L. 15250
--	----------

Nº. 61 ascrizioni all'Opera pro Clero indigeno	L. 6100
Nº. 60 ascrizioni all'Opera Santa Infanzia	L. 5000
Offerte all'Opera Santa Infanzia dai bambini asilo infantile	L. 1000
Per Nº. 8 battesimi di bambini pagani	L. 2000
Per Nº. 40 abbonamenti alla rivista « Crociata Missionaria »	L. 14000
Per Nº. 3 abbonamenti rivista « Clero e Missioni »	L. 1500
Raccolta nel Santuario per la giornata Missionaria mondiale 1962	L. 25000

Ricordiamo che nel pomeriggio di ogni giovedì nel locale della biblioteca, le zelatrici, raccolgono le iscrizioni, forniscono spiegazioni, distribuiscono opuscoli e riviste per la santa opera delle Missioni cattoliche, tanto raccomandata dal Papa e che deve stare a cuore d'ogni cristiano, anzi d'ogni uomo retto, perchè l'opera Missionaria non è solamente « Propagazione della Fede » ma generosa, altamente umana opera di carità fraterna e di cristiana civiltà.

Apostolato Buona stampa.

La biblioteca del Santuario, nelle sue possibilità, certamente di non ampio respiro, nel 1962 ha cercato di mantenersi aggiornata con l'acquisto di libri moderni e disponendo riviste e opuscoli di consultazione.

Circa 600 i libri ritirati per lettura a domicilio — ed alcune centinaia le presenze per consultazioni ed informazioni —

A tutti i desiderosi di cultura sana, moralmente sicura, raccomandiamo di attingere alla nostra biblioteca, provvista in modo speciale per la letteratura agiografica e di retta formazione spirituale — religiosa che vuole far argine alla letteratura frivola amorale, novelistica giallo romanzesca —

Il bollettino della Madonna

Grazie al cielo ed agli egregi e volenterosi collaboratori, il bollettino della Madonna nel 1962 fu felicemente edito nelle sue bimestrali pubblicazioni, riscuotendo come sempre, attesa, compiacimento e plauso dai Camogliesi e devoti di Nostra Signora del Boschetto. Di gran cuore ringraziamo gli amici che con santa abnegazione e capacità, per amore della Madonna da 32 anni, con gli scritti, i rapporti con la tipografia: stesura degli articoli, correzione delle bozze etc.... ci forniscono prezioso indispensabile aiuto. Ringraziamo tutti i nostri cari concittadini che con prontezza e generosità ci hanno fatto pervenire la loro quota offerta per il 1962 e molti anche pel corrente anno e tutti coloro e non sono pochi che ci confortano del loro gentile apprezzamento e cordiale simpatia — Ed un particolare ringraziamento rivolgiamo al commissionario « Paterni », che ormai da tanti anni gratuitamente trasporta da Genova al santuario i grossi pacchi del bollettino. — Ed ecco con questo primo numero iniziata l'annata 1963 del bollettino — Come in passato inviamo a tutti i Camogliesi il bollettino senza fissare quota d'abbonamento, consci della loro intelligente compressione per quanto necessita al Santuario: solamente facciamo rilevare che dall'aprile dell'anno scorso ci è stata triplicata la spesa per la stampa, clichés, spedizione del bollettino così che ogni numero costa circa 60.000 lire —

Nota Bene — Il foglietto di versamento postale che accludiamo in ogni copia del bollettino della Madonna è per facilitare e con mezzo sicuro l'invio di offerta non solo per il bollettino stesso, ma per qualunque vostra pia intenzione ad onore della nostra cara Madonna ed a sopperire le gravi spese del Santuario.

Mons. Rettore

Maggio 1886

Nel riordinare carte, documenti riguardanti il culto a Nostra Signora del Boschetto, trovai la bellissima immagine qui riprodotta — Si tratta di una immagine fatta espressamente preparare a ricordo del mese Mariano del 1886 e distribuita ai fedeli il giorno della solenne chiusura del mese stesso — Fatto molto significante questo, che già 77 anni or sono nel nostro Santuario si celebrava con solennità la pia pratica del mese Mariano, con la predica giornaliera di un sacro rinomato oratore; la partecipazione affollata dei fedeli provenienti non solo dal centro cittadino, ma ancora dalla vallata di Ruta, dalla collina di S. Rocco e di S. Prospero. Espressione della sentita tenerissima devozione dei nostri Padri per la Madonna del Boschetto; della viva fede nel privilegio usato a Camogli dall'apparizione al Boschetto della Madre di Dio, sicurezza del suo potente patrocinio... per l'incremento della nostra devozione alla Madonna... ad emulare i nostri avi, per sentirsi spronati vieppiù a rispondere al messaggio di Nostra Signora affidato nel lontano 1518 alla concittadina Angela Schiaffino: credo utile e gradito riportare la stesura della preghiera stampata a tergo della sopra riportata immagine — Preghiera che con tanto affettuosa venerazione veniva ripetuta in privato e nelle religiose adunate nel Santuario. —

... 1°. O Santissima Vergine Maria, che faceste questo luogo trono delle vostre grazie e da tre e più secoli lo avete reso celebre a vicini e lontani — e quanti qui innanzi a Voi pregarono — partirono sempre consolati — esaudite noi ancora. Qui i peccatori vi esperimentarono Madre di Misericordia, i giusti Madre del bell'amore. Qui i Sacerdoti trovarono lo zelo, i giovani la purità, i coniugati la castità, i naviganti la prosperità, i commercianti l'onoratez-

za, i ricchi l'amore alla beneficenza, i poveri la rassegnazione, gli infermi la salute, i tribolati la consolazione, tutti la grazia e la pace. O potentissima Madre, siate sempre anche per noi la nostra consolatrice ed il nostro conforto

— AVE MARIA —

II°. O prodigiosissima Immagine, innanzi a Voi prostrati, sentiamo rianimarsi la confidenza, riaccendersi la carità, e nel nostro cuore sentiamo un



desiderio grandissimo di servirvi ed onorarvi per tutta la nostra vita. Deh, o Madre, ravvivate sempre più nei nostri cuori la vostra divozione col concederci le grazie che fiduciosi imploriamo.....

— AVE MARIA —

III°. O potentissima nostra Signora del Boschetto, o celeste nostra Patrona, custodite le anime nostre, difendete

dalle disgrazie le nostre famiglie, salvate i naviganti, fate che regni la concordia nelle nostre case, che sorgano giorni di pace per la Chiesa, e che in tutto da Voi protetti e benedetti possiamo sempre qui innanzi a Voi venire

a cantare le Vostre lodi, finchè giungiamo a lodarvi eternamente in Cielo, Così sia.

— AVE MARIA —

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

Da lungo tempo non ci era stato possibile redigere i consueti appunti di Cronaca che erano stati a noi affidati or fanno parecchi lustri e che formavano una delle nostre occupazioni predilette nella redazione dell'Opuscolo mariano. Prima di dar inizio alla narrazione delle varie fasi della Cronaca che si svolge nella Reggia della Madonna rendiamo di gran cuore il dovuto ringraziamento alla SS. Vergine che ha voluto, con gli altri, renderci questo segnalato favore e faremo quanto è possibile perchè gli avvenimenti del Boschetto abbiano una perfetta annotazione, tale che il passar del tempo li raccolga e possano un giorno vicino o lontano — questo non importa — servire qual materiale per la Storia non solo del Santuario ma di Camogli. La stagione non è la più propizia alle fiorite descrizioni di feste ed avvenimenti, epperò all'altare è un continuo avvicinarsi di ricorrenze or liete or tristi, di petizione e di ringraziamento per segnalati favori ottenuti che s'intrecciano qual serto iridescente sul capo dell'amabilissima Madre nostra.

La festa di tutti i Santi

apre la serie degli stelloncini che seguiran rigorosamente in ordine di tempo. Alla numerosa e pia partecipazione alle Messe e quella non meno affollata alle funzioni pomeridiane ci ha ancora una volta confermato la solidità della Fede dei nostri concittadini nel grande « dogma » della Comunione dei Santi. Il giorno 2 novembre la

Commemorazione dei Fedeli Defunti

preceduta la celebrazione a suffragio di coloro che ci hanno lasciati a ricordarli con la preghiera e le buone opere soddisfatorie è stata assai frequentata. Dalle ore 6 alle 10 celebrazioni delle S. Messe e anche il Banchetto Eucaristico ha avuto una rimarchevole frequenza. Nel pomeriggio si proseguì all'acquisto delle S. indulgenze in forma processionale con la recita delle preghiere ingiunte. In tal modo i fedeli hanno potuto applicare al suffragio dei loro cari « toties quoties » le indulgenze così lucrate. Al termine delle visite il Rev. Mons. Rettore ha celebrato la messa Vespertina.

Novembre 11-18. Solenne ottavario dei confratelli defunti ascritti alla ven. arciconfraternita di N. S. Addolorata.

Un tempo al tocco della campana della parrocchiale che per maggior comodità avvertiva per le funzioni al Santuario, nonostante l'impervia salita, la quasi totale mancanza di illuminazione le pessime strade non erano motivi sufficienti per trattenere a casa e disertare le care funzioni che a quei tempi richiamavano folle di fedeli. Vennero cantati i notturni e la predicazione è stata svolta con mirabile unzione dai RR/PP. Olivetani.

19-25 novembre

Ottavario per gli ascritti alla Confraternita della Consolazione che un tempo teneva il primato nella nostra parroc-

chia. La funzione venne svolta per tutti i giorni di buon mattino con discreto concorso.

In un Santuario dedicato alla Madonna la festa dell'Immacolata che chiude le celebrazioni mariane dell'anno che sta per finire, si svolge con la solennità che i fedeli le impressero fin dai tempi passati e che tuttavolta le dedicano. Alle SS. Messe larga partecipazione al Banchetto Eucaristico, Messa solenne in musica eseguita dalla brava e ben affiatata cantoria del Santuario diretta con amore e competenza dal Vice Rettore don Carlo.

Preceduta dalla frequentata novena, mattino e sera, si celebra la festa del S. Natale con le preci e gli inni liturgici ad essa assegnati. Si apre d'essa con la S. Messa di Mezzanotte alla quale è consolante la numerosa partecipazione dei fedeli. Celebra Mons. Rettore che rivolge un breve ed apprezzato discorso ai convenuti. Numerose le S. Comunioni. La bella manifestazione fu conclusa al canto del Te Deum e la Benedizione col Venerabile. La cantoria del Santuario ha prestato un lodevole servizio.

Ultimo giorno dell'anno 1962

E' tradizione di nostra gente il por termine all'anno che scade ai piedi della dolcissima Madre nostra ed esprimere con la presenza e con le devote invocazioni il ringraziamento per i celesti favori ottenuti lungo l'anno che va a concludersi. Partecipazione alle SS. Messe e ai Sacramenti. La Messa Vespertina ha avuto un concorso degno del massimo rilievo. Mons. Rettore ha rivolto ai presenti un apprezzato discorso per la circostanza e solenne oltre ogni dire riuscì il Te Deum al quale seguì la scoperta « pro gratiarum actione ».

Presepio

Se pure di proporzioni non troppo appariscenti il Presepio composto nell'Oratorio di N. S. Addolorata non mancò i richiamare una vera folla di visitatori che ne apprezzarono il largo senso figurativo.

Novembre e Dicembre — Funzioni particolari

Prima Comunione dalla Bambina Maszone Enrica — di Lorenzo e di Cabona Dina. Per la fausta circostanza il Santuario presentava un ammirevole colpo d'occhio per il gusto artistico col quale vennero disposti i bianchi garofani ed i fiori dei nostri giardini che ornavano l'altare della Madonna. La Vergine SS. dal suo Trono irridescente di luci sorrideva benedicente alla tenera creatura che aveva con tanta trepidazione preparato il suo cuoricino innocente al primo dolce amplesso con Gesù Eucaristia. Le famiglie riunite, una infinità di parenti e di amici facevano degno contorno alla festeggiata. Il rev. Rettore ha celebrato ed ha pronunciato un affettuoso, paterno discorso che ha commosso i presenti. Seguì la Benedizione Eucaristica e la « Scoperta » di ringraziamento. La cerimonia che lasciò in tutti un gradito ricordo ebbe



un'appendice graziosa nella vicina Recco ove la nonna Erminia e i genitori esercitano la condotta di ben frequentato e stimato ristorante-bar e stabilimento balneare la cui clientela accorre da Genova e dai più reputati centri delle regioni a noi circostanti.

Nella Chiesa parrocchiale illuminata a profusione e decorata con tanti bei fiori l'Arciprete V. F. Mons Giovanni Ferrari compie la funzione di ringraziamento e pronuncia commosse parole di saluto, di augurio e di benedizione indirizzate alla cara piccina, alla famiglia e a tutti i convenuti.

La funzione termina con la Benedizione Eucaristica.

I seguenti sposi novelli dopo il rito matrimoniale si sono avvicinati al Trono della Madonna per ottenere la celeste benedizione nel fausto giorno delle loro nozze.

- 10 Novembre — Piero Vercelli - Rovigno Nuccia.
 19 Novembre — Spinelli Kenneth - Trebbiani Maria Rosa.
 24 Novembre — Maggiolo Nicolo - Peragallo Rosa.
 13 Dicembre — Fraboschi Desiderio - Macchiavello Anna.
 23 Dicembre — Ferrari Stefano - Terzani Anna.

Capo d'anno 1963

I camogliesi hanno sentito pulsante l'appello della Fede ed in gran numero sono saliti al Boschetto per propiziarsi le primizie della benedizione della Vergin e assistere alla S. Messa, rinnovare i voti Battesimali ed invocare per l'Anno che sorge la materna protezione della Patrona Regina. Nel pomeriggio il Santuario è stato ampiamente visitato da nostrani e forestieri che in quest'epoca amano venire sulle nostre coste solatie. Dopo i vespri, discorso, canto del « Veni Creator Spiritus » e rinnovazione dei voti battesimali. Così è stato santificato il Capo d'anno 1963.

Epifania

Grande concorso di folla. Nel pomeriggio precedendo i Vespri i chierichetti

ed i bambini della scuola di Catechismo hanno compiuto con lodevole compostezza la suggestiva funzione della S. Infanzia, offrendo contemporaneamente l'obolo per li Battesimo dei Bambini pagani.

Innanzi all'altare di Gesù Bambino vennero recitate numerose e tanto espressive poesie ed in un braciere furono consumati dalle fiamme i biglietti su cui ogni bimbo aveva descritto i fioretti compiuti nel corso dell'anno a favore della Pia Opera della S. Infanzia.

20 Gennaio — S. Giovanni Bono

Il Santo Concittadino è stato festeggiato con la solennità che le è riservata. Un triduo con funzione mattino e sera ne è stata la preparazione. Il tempo asciutto per quanto freddo ha favorito l'afflusso dei concittadini e dei forestieri che hanno voluto rendere omaggio di preghiere e con la presenza al Grande Camogliese che ha illustrato con la Santità della sua vita e la saggezza del consiglio la terra natia e la terra dei nostri padri e ha lasciato una orma incancellabile nella storia di Camogli nostra. La messa solenne è stata celebrata dal Rev. Gino Benvenuto parroco di S. Fruttuoso Capodimonte — ministri: l'arciprete di Ruta ed il Priore degli Olivetani. Assistenti in abito corale l'arciprete di Camogli — il Parroco di S. Rocco Capodimonte. In bancate preparate per la circostanza presenziavano il Sindaco di Camogli il vice Sindaco e alcuni amministratori del Santuario. Numerosi i fedeli.

Guidata dal Rev. Arciprete e dai curati coadiutori nel pomeriggio con partenza dall'Oratorio si è snodata per le vie cittadine una ben ordinata processione che al canto di inni e salmi si è recata al Santuario per l'annuale omaggio dei Camogliesi al Grande Concittadino — la cui storia è rimasta impressa a caratteri d'oro nella storia di Milano e di Genova. Dopo i Vespri in buon canto gregoriano tenne il panegirico il rev. can. Guido Caorsi che nella Collegiata di N. S. Del Rimedio in

Genova ha occupato il seggio lasciato vuoto dalla buona memoria del Can. Prospero Costa che fu decano dei canonici e lasciò un nome degno del più bel ricordo.

27 Gennaio — Solennità di San Giovanni Bosco.

Protettore ed apostolo della Gioventù. Il tempio fin dalle funzioni che iniziano la celebrazione offriva un consolante spettacolo di studenti ed artigiani che in tal modo rendevano un consolante tributo d'onore e di preghiere al loro insigne protettore. Il Quadro ad olio che il Coccittadino prof. Antonio Schiaffino ha composto con tanto amore spargendo gli inconfondibili segni della sua arte meravigliosa è stato collocato in alto sui gradini del maggior altare fra i lumi e i fiori che formavano una meraviglia di Parato. Messa solenne in

canto rigorosamente gregoriano. Nel pomeriggio i vesperi in canto vennero eseguiti dal complesso diretto dal bravo maestro Sciutti della Cattedrale di Rapallo. Il Panegirico venne tenuto con grande bravura e santa unzione dal Rev. don Luigi Lavagnino, parroco di Carro - Castello che è la parrocchia dove ebbe i natali S. Antonio Maria Giannelli, gloria della Ligure stirpe.

Sposi novelli al Santuario. Durante il mese i seguenti sposi novelli hanno reso il loro tributo d'onore e di preghiera alla Vergine per richiedere benedizione e aiuto nella Nuova vita che stanno per iniziare.

12 Gennaio — Resti Marino - Arienti Livia.

19 Gennaio — Martini Guido - Svarvo Emilia.

24 Gennaio — Ciardi Lino - Cangioti Stefania.

La Madonna sulle navi Camogliesi

Ragazzi, nel nostro piccolo porto, ricordiamo ancora qualche goletta, qualche brigantino, qualche tartana, superstiti di quella che fu una delle marine veliche più numerose e potenti della Penisola: la marina camogliese.

Dalla biblioteca del compianto « Prete Franchino » correvamo lungo la banchina del porto e, quando il momento ci sembrava opportuno, ci avventuravamo per la passerella stretta ed oscillante e, arrivati sul veliero, ci arrampicavamo sulle sartie, finchè qualcuno non ci faceva scendere.

Scesi in coperta, però, la nostra curiosità ci portava ad infilare la testa nell'osteriggio e a guardare giù nella « camera » o saletta della mensa, dove ardeva il lumicino dinnanzi alla immagine della Vergine del Boschetto. Anche il nonno sul suo bastimento teneva il quadro della Madonna del Boschetto e prima di andarsene per sempre volle

affidarcelo pregandoci di averne cura, tanto più, che, com'egli diceva, aveva salvato quell'immagine da tre naufragi.

Camogli, per la sua marina velica, sorse e prosperò come un'antica re-



L'immagine della Madonna nel locale caldaie della nave camogliese.

pubblica marinara e sappiamo che, sulla grande maggioranza dei suoi velieri, si trovava il quadro della Madonna del Boschetto.

La stessa fede che animava il navigante, animava il negoziante a terra che, nella sua bottega semibuia e odorosa di salsedine, dai muri pittorescamente adorni di alloro e di altre piante verdi, manteneva anch'egli il lumicino perennemente acceso dinnanzi al quadro della Vergine. Animava gli armatori che appendevano il quadro negli « scagni », animava coloro che vollero tale immagine collocata sulla piazza di fronte al porto — dove ancora oggi esiste — al disopra delle porte dei vecchi « scagni », quasi a presiedere tutta l'attività marinaresca e commerciale del tempo.

Poi la prosperità di Camogli decadde col decadere della marina a vela.

Vennero le navi a vapore ed i Camogliesi ne possedettero un certo numero.

Anche nel « salone » o nelle cabine di quelle navi trovammo l'immagine della Madonna del Boschetto.

Oggi abbiamo trovato ancora la nave camogliese. Siamo saliti a bordo ed abbiamo trovato al posto d'onore il quadro della Madonna del Boschetto.

Siamo scesi in macchina e, nel locale caldaie, di fronte ai forni, al di sopra del banco lavoro, abbiamo trovato l'immagine della Madonna, che qui pubblichiamo.

Il direttore di macchina ha voluto fotografarcela ed il fuochista di guardia ci ha detto ch'egli aveva impiantato la piccola lampadina che vi ardeva.

Pensiamo al lumicino ad olio del capitano del veliero, a quello del bottegaio del vecchio quartiere di Priaro, alla lampadina elettrica del fuochista.

Ci appare una continuità di fede che vediamo bella e sincera e crediamo che, coltivare questi valori tradizionali, invochi non solo la benedizione divina, ma conduca il pensiero e la volontà a nuove opere di bene, a nuove imprese per il benessere dello spirito e della vita quotidiana.

Nautica

OFFERTE

PRO SANTUARIO

I fratelli Carlo e Giorgio Dapelo in ricordo del loro papà, comandante Giovanni Dapelo — L. 30.000 —

L. 5000: Famiglia Bertolotto - N. N. - S. S. - G. G. - In memoria Schiappacasse Rosa ved. Oneto - Ionies Scardaci, Genova.

L. 3000: Crovari Amalia e Giuseppe, Chiavari.

L. 2500: Avegno Renata, Genova.

L. 2000: Castello Maria - Miglianelli Giuseppe e Castello Mina - Degregori Faustina.

L. 1000: Gartelli Aldo - Virginia Balduzzi, Molino dei Torti - Lagno Luigina - G. O. - Bertocci Elide - A. M. - Famiglia Benvenuto Vittorio, Recco - M. R. Vexina - Gazzolo Giovanna - Saracco Giuliano - Famiglia Mortola - Lilla Rosa Razeto ved. Dapelo Famiglia Ratti.

L. 500: Parodi Emanuele e Filippo - N. N. - Macchiavello Agostino - Trapani Alloero - Schenone Lena ved. Martinelli - Famiglia Checchi, Pieve Ligure - D. M. C. - Famiglia

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto.

Ferrarazzo - Terzi Santina Anna, Bogliasco - R.do Rossi Bartolomeo, Ge-Sestri - Luisa Pellegrinelli.

PRO BOLLETTINO

Dollari 5: David e Mary Ognio, Belleville N. Y.

L. 5000: Famiglia Schiaffino, Genova - Casalino Antonietta - Famiglia Pompei.

L. 2000: Famiglia Ferro - Famiglia Mascherpa - Maggiolo Filippo - Schiaffino Gino, Genova - Schiappacasse Marini, Genova - Schiaffino Gigi, Genova - Famiglia Teppati - Mortola Gio Batta fu Giuseppe - Brianco Dioppi Franzopulu, Genova.

L. 1500: Caffarena Giuseppe, Lavagna - Famiglia Vittorio Bertolotto, Genova.

L. 1200: Attilio Angelina Bonti, Stuntington - Brinzo Anita, Newcastle.

L. 1000: Famiglia Checchi, Pieve Ligure - Monti Luigia ved. Schiappacasse, Ruta - Marini Nicolò, Genova - Marini Cecilia ved. Gambaro, Genova - Lagno Luigina - Antola Ago-

stino - De Gregori Faustina - Arch.to Nino Repetto - Schiaffino M. Luisa - Gelosi M. Antonietta - Assereto G. Batta, Genova - Marini Rina in Marciani - Rev.do P. David Schiaffino, Genova - Rev.do P. Angelo Schiaffino, Cuneo - Revello Ida - Macchiavello Agostino - Fazio Mario, Genova - Modesti Emma, Montecatini - Roncagliolo Giovanna in Casim - Famiglia Zerega - Silvio e Dina Pastorino - Antola Martina - Beretta Maria - Ognio Maria in Cordiglia - Maggioni Giuseppe - Stina Cavassa Bozzo, Savona - Geronima De-Negri, Rapallo - Mibelli Giovanni - Maria Giudice ved. Casabona - A. M. - Olivari Prospero - Revello Maria ved. Cordiglia - Pia Bianchi Bertolotto - Famiglia Bonanomi - Famiglia Cap. Dodero - Rev.do Fortunato Bertolotto, Ge-Sestri - Dott. Enrico Razeto, Verona - Garibaldi Mortola Tina, Nè - RR. Suore S. Anna Olivari Caterina - Oneto Gio Batta - Peragallo Luigi, Milano - Alice D'Aste Bandini - Ansaldo Prospero - Figari Francesca e Gio Batta - Oneto Rina Majorana, Genova - Laviosa Caterina, Genova - Figari Anna ved. Massardo, Ge-Multedo - Felugo Santina - RR. Suore Carmelitane - Sedini Iole, Milano - Franzoni Pierina, Brescia - Spinatelli Antonietta - Schiaffino Ada, Sori - Figallo Ortensia, Rapallo - Angela Rando Mortola, Roma - Gazzolo Giovanna, Genova - Marini Ofelia - Mons. Giuseppe Macciò, Genova - Cermelli Emilia ved. Mortola - Giudice Alice, Levanto - Cuneo Dina, Padova - De-Ferrari Paola, La Spezia - Famiglia Corsanego, Genova - Tabacco Lina, Genova - Emma d'Annibale Bertolotto - Rocca Lina - Rev.do Pietro Bisso, Ge-Castagna - Calatati Argentina - Olivari Caterina - Bertolotto Gina - Sanguineti Mario - Adelaide Peilerano ved. Razeto - Olcese Maria - Leveroni Romilda - Vaccarezza Maria Luisa, Bergamo - Schiaffino Clotilde Ageno Ina Prof. G. - Revello Assunta Schiaffino - Lilla Razeto ved. Dapelo - Vargas Maria Riva, Nervi - Rev.do Pietro Ferreccio, Busonengo - Clara Massa - Famiglia Guglielmoni - Repetto, insegnante - Famiglia Aste - Roberto Foppiano, Cicagna - Magnasco Fortunato, S. Margh. Lig. - Maruffi Ottorino - Famiglia Aste - Bozzo Domenico - Massa G. Batta, Genova - Avegno Renata, Genova.

L. 500: Famiglia Bombardelli - Boccardo Antonietta - Righetti Teresa ved. Maggiolo, Genova - Fasce Santina - Macchiavello Maria Calabrese - Parodi Emanuele - De Ferrari Arturo, La Spezia - Drago Attilia ved. Razeto - Maggioni Luigi - Famiglia Civiero - Lino Caterina - Ansaldo Cecilia - Famiglia Barbagelata - Alessio Lina - Figari Maria - Trapani Alloero - Luisa Sanguineti Revello - Olivari Maria, Lavagna - Rovasio Maria, Alessandria - Sorelle Macchiavello - Capecchi Rosa - Dapelo Angela ved. Vago - Mortola Mary - Schenone Lena ved. Martinelli - Luigia Bruzzone ved. Repetto, Genova - Costa Emma, Ruta - Molfino Eufemia - Cichero Linda - Pizzetti Maria, Ruta Rev.do Don Piana Luigi, Ovada

- D'Alessandro Maria Parini, Genova - Tina Ballerini, Genova - Venturelli Rosa - Pisani Francesca, Elba - M. D. G. - Famiglia Gerini - Sorelle Olivari - Gazzale Rosetta - Bisso Carlo - Rognoni Maria - Antola Paolo e Nice - Aste Natalina - Galvano Grazia - Marini Adelina - Rina Barbagelata Marciani - R.do Bartolomeo Rossi, Ge-Sestri - Gina e Rosy Schiaffino - Aurelio e Mariuccia Schiaffino, Genova - Gelosi M. Antonietta - Garaventa de Cet. - Schiaffino Luigi - Razeto Gianna - Lambruschini Nicoletta, Sestri Lev. - Casareto Giuseppe, Sampièrdarena - Figallo Lorenzo - Piazza Campodonico - Famiglia Pernecco - Ferrero M. Adelaide, Genova - Dondero Gina, Ruta - Ansaldo Laura - Mercenaro Ravera Italia, Ge-Rivarolo - Bolgiani Motta, Genova - Gastaldo Fortunata, Serravalle - Teresa Pagano ved. Olivari, Nervi - Angelina Piribiri - Sari Luigina - Famiglia Cresci - Figari Noemia - Grano Maria.

Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 5000: Massa Francesco e Nicola, Genova.

L. 2000: Figari Roberto e Maria Angela.

L. 1000: Grassi Maria Attilia - M. F.

L. 500: Passalacqua Maria, Luisa, Anna Egle.

Cordiglia Emanuele, Roberto, Giorgio - Bisso Gian Piero e Maria Grazia.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTA'

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

1962

Barbagelata Paolo di Sergio - 7-11.
Ghirandoli Anna di Giuseppe - 13-11.
Gabrieli Maria Carla Cristina di Flavio - 27-11
Terrile Paolo di Giancarlo - 1-12.
Vagge Antonello di Luigi Pietro - 2-12.
Monteverde Andrea di Giuseppe Giovanni - 5-12.
Melegari Angela Emilia di Primo Antonio - 12-12.
Imporzani Angelo Virginio di Mario - 12-12.
Ibatici Antonella Anna di Vittorio - 12-12.
Ogno Mariangela di Giuseppe - 22-12.
Bottini Marco Riccardo di Enrico Franco - 22-12.

1963

Casareto Luigi, Sandro, Vittorio di Bartolomeo - 16-1.

Carraro Giuseppe Antonio di Gabriele - 17-1.
 Raboni Giulia di Giovanni Maria - 26-1.
 Antonucci Stefano, Rocco, Enrico di Alberto
 - 27-1.
 Arnoldi Massimo di Carlo Domenico France-
 sco - 29-1.
 Terriale Alessandro di Luigi - 30-1.

Fuori Comune

1962

Polacci Laura Silvia di Eugenio, Genova -
 29-5.
 Siboldi Roberto di Pietro, Recco - 5-11.
 Capurro Paola di Gio Batta, Genova - 3-12.
 Ghisoli Emilia di Emanuele, Genova - 21-12.

1963

Dassori Maria Angela di Guglielmo, Recco -
 1-1.
 Olivari Anna di Prospero, Recco - 20-1.
 Ostuni Luigi di Antonio, Recco - 22-1.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

1962

Nocchi Bruno di Alcide - e - Beatini Eliana
 di Rito - Parr. S. Rocco - 10-11.
 Zaccheo Giampiero Giuseppe Celestino di
 Enrico - e - Rovegno Amelia Nucci di Dan-
 te Alessandro - Parr. di S. Maria - 10-11.
 Mantero Vittorio fu Carlo - e - Centenari
 Saveria di Pietro - Parr. S. Rocco - 15-11.
 Ageno Emilio Angelo di Fortunato - e - Rossi
 Anna Maria di Mario - Parr. S. Rocco -
 18-11.
 Spinelli Philip di Filippo - e - Trebiani Maria
 Rosa di Pietro - Parr. S. Maria - 19-11.
 Maggiolo Nicolò Giuseppe fu Lorenzo - e -
 Peragallo Rosa di Nicolò - Parr. S. Ma-
 ria - 24-11.
 Venegoni Luciano fu Giacomo - e - Passalac-
 qua Carla di Giovanni - Parr. S. Rocco
 - 25-11.
 Capato Antonio Agostino di Pietro - e - Sar-
 tori Nella fu Luigi - Parr. S. Rocco - 1^o
 Dicembre.
 Fraboschi Desiderio Tarquinio di Costante -
 e - Macchiavello Maria di Mario - Parr.
 S. Maria - 1-12.
 Morchio Arturo Vincenzo fu Stefano - e -
 Bassi Beatrice fu Antonio - Parr. S. Ma-
 ria - 1-12.
 Achilli Carlo Luigi Serafino di Antonio - e -
 Arnera Teresa di Armando - Parr. S. Roc-
 co - 6-12.
 Passalacqua Enzo fu Giuseppe Lazzaro - e -
 Seravalli Silvana Maria Natalina di Lam-
 berto - Parr. S. Maria - 29-12.

1963

Zenobio Fortunato - e - Caffarena Rosa An-
 tonietta di Giov. Battista - Parr. S. Ma-
 ria - 5-1.
 Piaggio Giovanni Battista di Giuseppe Fran-
 cesco - e - Canepa Maria Francesca di
 Angelo - Parr. S. Maria - 5-1.
 Resti Marino Marcello di Tullio - e - Arienti
 Livia Angela Agostina fu Ambrogio For-
 tunato - Parr. S. Maria - 12-1.
 Rusconi Giovanni fu Esterino - e - Radicelli
 Maria Luisa Emanuela di Enrico - Parr.
 S. Michele Arcangelo - Ruta - 19-1.
 Martini Guido Giuseppe Francesco Martino
 di Giovanni Battista - e - Sbarbo Elvira
 Maria di Eugenio - Parr. S. Maria - 19-1.
 Ciardi Pasquale Giovanni di Pierino Tomaso
 - e - Cangiotti Stefania Francesca fu Mario
 - Parr. S. Rocco - 24-1.

Fuori Comune

1962

Calestino Mariano di Francesco Paolo - e -
 Schirò Maddalena di Andrea - Palermo
 - Parr. di Regina Pacis - 25-7.
 Dapelo Felice Francesco di Gio Batta - e -
 Serra Francesca Maria Teresa di Rinaldo
 - Parr. di S. Giacomo di Carignano - 19.
 Pagano Giov. Mario di Giuseppe - e - Cioni
 Luigia Caterina fu Angelo Giuseppe - Ge-
 nova - Parr. S. Maria di Quezzi - 29.
 Canessa Angelo di Vittorio - e - Venturi Adele
 di Luigi - Rapallo - Santuario Basilica di
 N. S. di Montallegro - 18-10.
 Manna Severino fu Giuseppe - e - Cevasco
 Paola fu Giacomo - Recco - Parr. di San
 Giov. Batt. - 19-10.
 Solimano Giovanni fu Angelo - e - Ansaldo
 Rosa Angela di Prospero - Parr. S. Michele
 di Pagana - 21-10.
 Aste Guido di Giacomo - e - Simicich Elena
 di Corino - Genova - Parr. S. Giuseppe
 del Lagaccio - 24-10.
 Doddis Giuseppe di Letterio - e - Caminiti
 Natalina Nicolina di Rosario - Taurianova
 - Parr. di S. Maria della Colomba - 8-11.
 Ferrari Silvano Nicolino di Domenico - e -
 Targani Anna fu Agesilao - Recco - Parr.
 S. Giov. Battista - 26-11.
 Broglia Alberto Mario fu Pietro - e - Aste
 Maria Chiara fu Domenico - Recco - Parr.
 di S. Giov. Battista - 10-12.
 Costa Emanuele Nicola fu Gio Battista - e -
 Giovanni Gina fu Enrico - Milano - Parr.
 di N. S. di Lourdes - 31-10.
 Vircillo Giacomo fu Filippo - e - Borromeo
 Clotilde di Raffaele - Terranova da Sibari
 - Parr. S. Pietro - 20-1-63.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

1962

- De-Negri Paolo Gio-Batta fu Angelo (20-2-1893), pensionato - marito di Chiesa Pellegra - Via Lorenzo Bozzo 18 (19-11).
 Ansaldo Lorenzo fu Luigi (24-5-1880) - pensionato - marito di Mortola Maria - Via Piero Schiaffino 5 - (21-11).
 Cresci Alessandro fu Romeo (12-10-1903) - pensionato - marito di Olivari Ernesta - Via Piero Schiaffino, 5 - (21-11).
 Nidasio Giovanna fu Agostino - detta Augusta (13-7-1904), casalinga - moglie di Schiaffino Emanuele - Via Romana, 34 - (2-12).
 Pontremoli Maria Rosa fu Gio Batta (4-12-1889), casalinga - vedova di Terrile Giovanni - Via della Repubblica, 32 (11-12).
 Schiappacasse Rosa fu Carlo Matteo (10-2-1883), casalinga - vedova di Oneto Giambattista - Piazza Don Bosco, 2 - (19-12).
 Rey Giuseppe Donato detto Giacomo fu Ernesto - lattoniere (17-2-1893) - marito di Bisso Elisabetta - Corso Mazzini 4 - (29-12).

All'Ospedale

- Puppa Gioconda fu Antonio (27-5-1889), pensionata - vedova di Ratto Giuseppe (13-11).
 Maggio Angela Anna fu Paolo (4-3-1902), casalinga - nubile (6-12).
 Cappelletto Liberale Gaetano fu Giovanni Battista (20-4-1900), marito di Viani Teresa Angelita Pia (20-12).

Fuori Comune

- Mortola Fortunata fu Lorenzo (28-1-1886), vedova di Lombardi Ferdinando - Genova (12-10).
 Olivari Benedetta Emanuela fu Filippo (15-5-1873), vedova di Mortola Angelo - Lavagna (8-12).
 Bozzo Filippo fu Gio-Batta (21-4-1900), marito di Martinelli Antonietta - Genova (18-12).

Nel Comune

1963

- Riva Angelo fu Giovanni Emanuele (19-2-1891), pensionato, marito di Amoretti Caterina - Via Repubblica, 28 (16-1).
 Fezia Rosa fu Pietro (13-1-1888), casalinga - moglie di Gaffuri Carlo - Via Nicolò Cuneo, 2 (27-1).
 Capurro Maria Luigia fu Gio-Batta (1-10-1866) - pensionata - vedova di Gioardo Giuseppe - Frazione Ruta - Via Costa di Bana, 3 - (28-1).

ALL'Ospedale

- Schiaffino Maria Geronima fu Lorenzo (28-2-1873) casalinga - vedova di Pace Vincenzo (7-1).
 Marchese Angela Maria fu Raimondo (22-5-1885), vedova di Lanaro Pietro (15-1).
 Pennello Rosa fu Gabriele (18-12-1914), nubile (26-1).

Rassegna cittadina

Consiglio Comunale.

Nella seduta del 25 novembre u.s. sono state deliberate le seguenti pratiche:

- 1) Progetto esecutivo del 2° lotto per costruzione della nuova rete di fognatura nella zona del Molo; la spesa preventivata in L. 10.000.000 sarà finanziata con mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti; il progetto è redatto dall'ing. Genta.
- 2) Convenzione colla Società Acquedotto del Tigullio per conferimento alla « gestione per conto » dell'Acquedotto di Camogli, per la durata
- 3) Convenzione colla Società Tirreniagas per la distribuzione e vendita del gas nella Città di Camogli.
- 4) Progetto di ammodernamento del servizio di illuminazione nel Centro e nelle Vie Bettolo, Rosselli e Risso; spesa prevista in 3 milioni; lavori eseguiti in economia materiale acquistato a trattativa privata.
- 5) Sistemazione del piano viabile della Via di Mezzo in battuta di cemento collo spesa complessiva di L. 1 milione 828.435.

di anni 30 — con decorrenza dal 1-1-1963.

- 6) La perizia suppletiva in L. 734.290 per i lavori di riparazione al tetto del palazzo comunale.
- 7) Acquisto di una macchina calcolatrice per l'Ufficio Contabilità dalla ditta Olivetti per L. 475.000.

La Commissione Elettorale.

Per il biennio 1963-64 la Commissione elettorale nominata dal Consiglio Comunale risulta costituita dai signori Cristiani Elio, Mortola Prospero, Mortola Vittorio, Dapelo Francesco, quali membri effettivi. Aru Adriano, Aste Stefano, Rodino Valerio, Pezzolo Nicolò quali membri supplenti.

Ratifica di Delibere.

Tra le deliberazioni d'urgenza della Giunta, ratificate dal Consiglio notiamo:

- a) l'incarico all'Ufficio Tecnico di completare le incombenze relative all'impegno assunto per la sistemazione della via Romana dal piazzale San Prospero alla via Aurelia;
- b) l'assunzione in via provvisoria del sig. Angelini Sergio per l'aggiornamento e la revisione dei tributi comunali;
- c) il rifacimento di tratto di muro in Via Franco Molino a cura dell'Ufficio Tecnico per L. 180.000.

Consiglio Comunale.

Nella seduta del 30 dicembre u.s. sono state approvate le seguenti pratiche:

- 1) Maggiori lavori per completare la copertura del torrente Migliaro, con il concorso di alcuni frontisti. Il Sindaco ha riferito che nel corso dei lavori per trasformare la strada pedonale in carrozzabile che darà accesso alla costruenda casa INA in località Migliaro, i sigg. Dr. Ricciardi e Giacosa hanno chiesto al Comune l'autorizzazione ad effettuare un prolungamento di tale strada fino alle loro proprietà, impegnandosi a sostenerne la spesa in L. 400.000.

La proposta è stata approvata ad unanimità.

- 2) Autorizzazione alla apposizione di 4 cancelli laterali al Civico Mercato colla spesa di L. 400.000.
- 3) Impianto di un bruciatore per il riscaldamento alle Scuole Elementari di Ruta per L. 300.000.
- 4) Approvazione della tariffa imposte di Consumo per l'esercizio 1963 con effetto dal 1-1-63.
- 5) Delegazioni di pagamento a garanzia dei debiti contratti con lo Stato con alcuni lavori pubblici, in particolare per la sistemazione della strada Recco-Camogli e per opere marittime di difesa all'abitato.
- 6) Il nuovo regolamento per il servizio dei « Taxi » — per cui tutti i titolari hanno l'obbligo di fornirsi di tassametro, determinando il primo scatto in L. 200 ed i successivi in L. 10 per ogni cento metri; inoltre i sei titolari si sono obbligati ad istituire un posto telefonico per le chiamate urgenti; è stato stabilito un turno di servizio fino alla ore 24,30 ed è stato redatto apposito regolamento del servizio sul tipo di quello in vigore a Genova.
- 7) Assunzione a carico del Comune della maggiore spesa per lavori di completamento dell'edificio dell'Istituto Nautico per l'importo di L. 232.000 dovute all'impresa Pietro Macchiavello, e dell'esecuzione di apparecchiature elettriche comprendenti girabussolle, scandaglio ultrasonoro, radiogoniometro ed altro, nell'aula di navigazione dell'Istituto Nautico per L. 150.000 a trattative private.
- 8) Costruzione di un tratto di fognatura a Ruta, in località Campetto-Crocetta con relativa stima prevedente la spesa di L. 4.750.140.

Concerto pianistico alla FILDIS.

All'Albergo Cenobio dei Dogi la Sezione Camogliese della Fildis ha organizzato per le socie e le simpatizzanti un concerto pianistico della sig.a prof. Nelly Canepa Olivari, che ha eseguito

egregiamente brani di Beethoven, Listz, Chopin, Bach ed altri, riscuotendo vivissimi complimenti.

La nuova direzione edlla Croce Verde.

Per il biennio 1963-64 il Consiglio Direttivo della benemerita Istituzione di pubblica assistenza, a seguito delle elezioni assembleari, è risultato così costituito: *Presidente*: Lasagna Antonio. - *Vicepresidente*: avv. Filippo De Gregori. - *Segretario*: Aldo Tassara - *Cassiere*: Antonini Angelo. - *Direttore sanitario*: dott. Giuseppe Massone. - *Direttore dei servizi*: Lavarello Fortunato. - *Vice Direttori*: Gino Beggiato e Felice Viacava. - *Consiglieri*: Prospero

Ogno, Paolo Pisoni, Alvaro Ciotti, Aristide Marini, Prospero Ogno fu Santo, Prospero Lavarello, Dante Lanati.

Premi di fedeltà al lavoro.

Nell'annuale cerimonia indetta dalla Camera di Commercio di Genova sono stati premiati per l'anno 1962 tra i titolari di ditte artigiane aventi oltre 25 anni di attività i camogliesi Ogno Gerolamo - Schiaffino Filippo - Fulle Giacomo - Guidicelli Giuseppe - Maggioni Ugo - Peragallo Giovanni - Ghisoli Emilio Salvatore; tra gli artigiani aventi dai 72 ai 40 anni di attività ininterrotta: gli Eredi di Socrate Bellagamba.

NECROLOGI

Il 22 Ottobre 1962, amorosamente assistito dai familiari e munito dei santi Sacramenti in età d'anni 67, decedeva



SENNO ANGELO.

Esperto e ardimentoso navigante, meritò la medaglia d'oro di lunga navigazione.

Dotato di rettitudine ineccepibile e di affabile bontà era da tutti stimato e ben voluto. Il benessere, la pace, l'amore della famiglia era per Lui, il tutto della sua vita. Particolarmente l'affetto per i nipotini era gioia preferita, il grande suo conforto. Alla consorte ed alle figlie, sia sollievo il pensiero che la Madonna del Boschetto ch'Egli piamente venerò, l'abbia introdotto nel felice soggiorno del Paradiso.

✱



CRESCI ALESSANDRO

d'anni 59

deceduto improvvisamente il 21 novembre 1962.

Anima generosa ed umile non conobbe che lavoro e famiglia, costante diuturna sua preoccupazione. Ai suoi figli seppe istillare convinzioni di laboriosità e di onestà senza pretendere nulla, tranne continuità, devozione e sincerità di agire. Nulla chiese per sé, ma cercò nelle sue possibilità d'aiutare gli altri.

Amò sempre coltivare in se stesso e nella sua famiglia grande devozione alla Madonna del Boschetto e nel suo sorriso materno ora gode la pace dei giusti.

F. C



In Nervi il 30 Novembre 1962, piamente nel bacio di Gesù Crocifisso e nella invocazione della cara Madonna del Boschetto lasciava il terreno esilio per la patria celeste:



MORTOLA CATERINA ved. FIORINI

Era nata a Camogli nel Marzo 1888. Fu sposa e madre veramente esemplare tutta dedita al buon governo della casa, alla retta educazione dei figli, ispirandosi ai dettami della Religione, alla coscienza del dovere. Il dolore non la risparmiò: preoccupazioni, ansie per i figli esposti a gravi pericoli nel corso dell'immane guerra, la resero trepidante e solamente nella tenera filiale devozione a Nostra Signora del Boschetto trovava rassegnazione, conforto, rinnovata fiducia ad operare cristianamente.

Ai figli porriamo cristiane condoglianze e per la buona defunta chiediamo preghiere di suffragio a tutti i nostri lettori.



REY GIUSEPPE GIACOMO

il tanto popolare « stagnin » nel rione del Boschetto, dopo lunghi mesi di malattia,

confortato più volte della S. Comunione Eucaristica, amorosamente assistito dalla moglie e dai figli, che nulla lasciarono d'intentato per la sua guarigione e per molcire la sua sofferenza; lasciava la terra per il cielo il 29 Dicembre 1962. Era nato a S. Margherita Ligure nel 1893. Proveniente dalla marina militare partecipò sul Piave come soldato dell'eroico battaglione « S. Marco » alla grande guerra mondiale, meritandosi la medaglia « Croce di guerra ». Nel 1921 venne a Camogli, chiamato dal compianto Rettore Don Luxardo, quale sagrestano del Santuario. Mansioni che svolse per breve tempo per dedicarsi alla sua arte di lattoniere idraulico. Fu attivo membro della Vendita Confraternita dell'Addolorata, impegnatissimo pel brillante esito dei festeggiamenti esterni nella annuale celebrazione della solennità di metà Settembre.

Amante e capace nel suono delle campane rendeva in questo campo un ottimo servizio al Santuario.

La imponente partecipazione di parenti, amici, conoscenti ai suoi funerali celebrati nel Santuario furono dimostrazione della simpatia e stima di cui era circondato.

Ai familiari rinnoviamo cristiane condoglianze ed a tutti i Boschettini di ricordare in preghiera di suffragio « il buon Giacomini ».



SAVINA CERLESI ved. BIANCHI
di anni 91

Terziaria Francescana (dal 1923) deceduta in Genova il 1-2-1963. Anima profondamente cristiana, devota e fiduciosa, umile e limpida — Mamma nel senso più lato della parola —

Nel ricordo della sua particolare devozione alla Madonna del Boschetto — dove da 38 anni non è mai mancata al mese Mariano.